

spoint

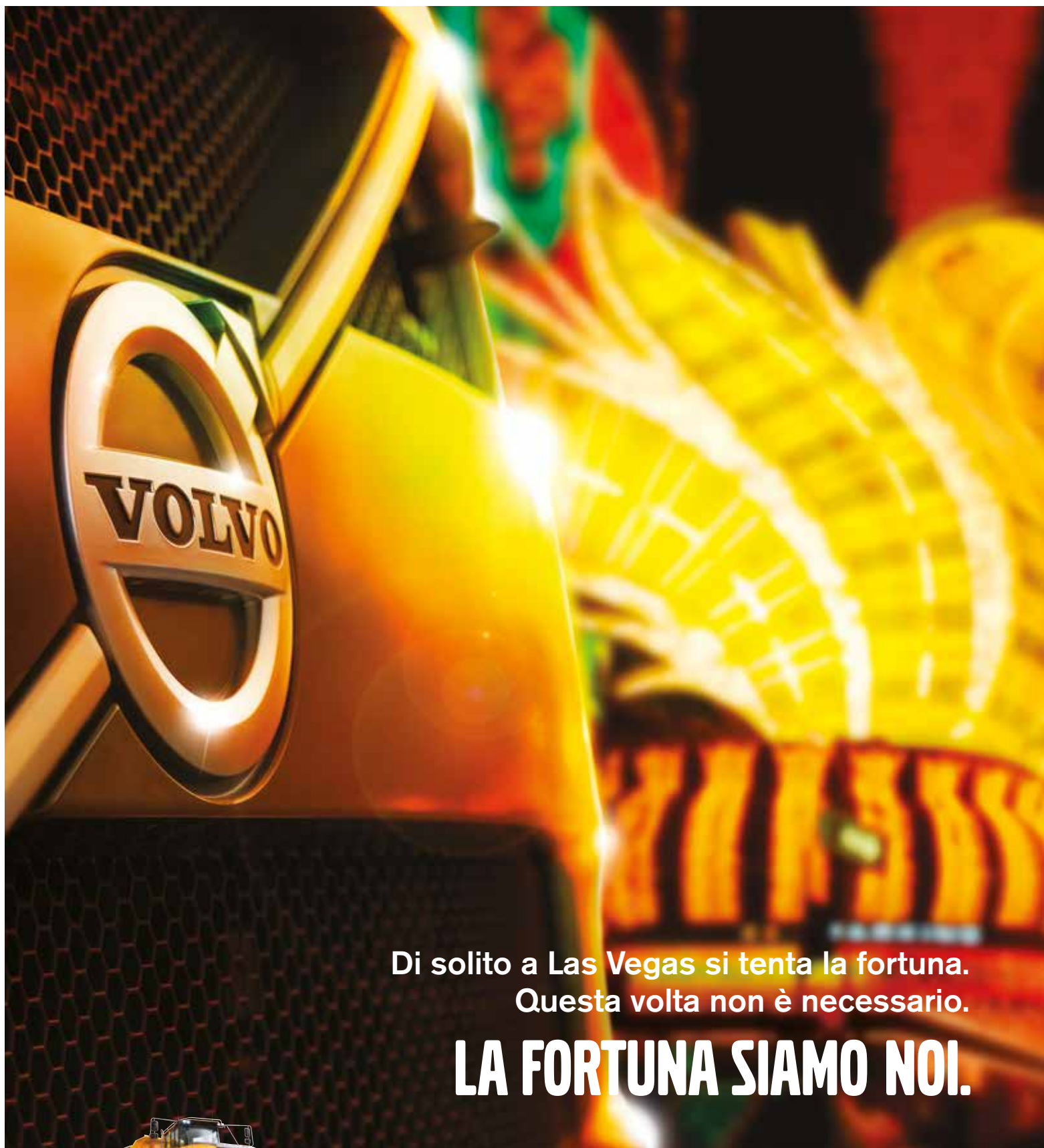
SALDO ALLA GUIDA

Presidente Volvo CE
Martin Weissburg

**CONEXPO
2014**
Macchinari
Volvo in mostra

**UN FELICE 60°
COMPLEANNO**
alle pale
gommate Volvo





Di solito a Las Vegas si tenta la fortuna.
Questa volta non è necessario.

LA FORTUNA SIAMO NOI.



Vieni a trovarci a Las Vegas in occasione di CONEXPO/CON-AGG 2014. Confrontati con i nostri esperti sugli ultimi trend del settore e scopri tutte le innovazioni in arrivo da Volvo. Parti in vantaggio, scarica la nostra app all'indirizzo volvoconexpo.com.

North Hall, stand 10951 • Gold Lot, stand 1300

Volvo Construction Equipment



L'escavatore compatto del futuro che debutterà al ConExpo 2014

spirit

Questo numero dedicato al 50° anniversario di Spirit celebra lo spirito di innovazione che da sempre ispira Volvo Construction Equipment

Questo numero di *Spirit*, dal look rinnovato, si apre con un'intervista al nuovo presidente Martin "Marty" Weissburg, che parla dell'importanza dei concessionari nel successo di Volvo CE.

E saranno tanti i concessionari tra gli oltre di 130.000 partecipanti al ConExpo 2014 a Las Vegas, in cui saranno presenti i nuovi motori Tier 4 Final/Stage IV di Volvo CE. Queste nuove tecnologie non sono solo più pulite di quelle che sostituiscono, grazie alla riduzione delle emissioni, ma in molti casi sono anche più potenti ed efficienti dal punto di vista energetico.

Insieme a quelli di Monaco e di Shanghai, l'expo di Las Vegas è uno degli show più grandi e importanti del settore e si tiene ogni tre anni. Insieme a Volvo CE ci saranno 2.400 espositori pronti a mettere in mostra nuovi prodotti e nuove tecnologie da ogni segmento del settore delle costruzioni; potete vedere le macchine che Volvo esporrà al ConExpo da pagina 14 a pagina 19.

La prima pala gommata Volvo usciva dalla catena di produzione 60 anni fa; ripercorrete con noi la storia fino ai giorni nostri, e oltre, a pagina 30 e 31. LEGO® Technic, come potete leggere a pagina 10, ha addirittura creato un modellino radiocomandato di un L350F; *Spirit* vuole festeggiare l'anniversario della prima pala gommata premiando il lettore che invierà la miglior fotografia di questo modello. Per i dettagli, andate a pagina 45.

La rivista contiene tante storie e immagini dei nostri clienti e delle loro macchine Volvo; fateci sapere cosa ne pensate alla pagina Facebook di *Spirit*.

Chiunque desideri ulteriori informazioni sul contenuto della rivista, inclusi gli eventi di ConExpo, le potrà trovare nel nuovo sito Web di *Spirit*, www.volvospiritmagazine.com, che è sempre aggiornato con le ultime notizie e contiene video di approfondimento relativi alle storie che trovate in queste pagine. Infine, se desiderate leggere la rivista sotto una nuova luce, scaricate l'app gratuita *Spirit*.



Thorsten Poszwa

THORSTEN POSZWA
Direttore
Comunicazioni esterne
Volvo Construction Equipment SA

CERCATECI ONLINE

www.volvospiritmagazine.com



Spirit - Volvo Construction Equipment Magazine



@VolvoCEGlobal



GlobalVolvoCE



Volvo Spirit Magazine

IN QUESTO NUMERO

3 LETTERA DI BENVENUTO

Una guida a questo numero a cura del direttore Thorsten Poszwa

10 DANIMARCA

Scoprite cosa succede quando due giganti come Volvo CE e LEGO uniscono le forze

14 STATI UNITI

Volvo espone al ConExpo 2014

20 NUOVA ZELANDA

Stevenson Resources, pluri-premiato produttore di inerti di Auckland, mostra la sua fedeltà a Volvo CE

24 BELGIO

Aperto un hub di attrezzature accessorie per ridurre tempi di consegna

28 CINA

Reazioni positive alla nuova gamma di ricambi

30 LEZIONI DI STORIA

Una festa per i 60 anni delle pale gommate Volvo

32 SINGAPORE

Le vibrofinitrici Volvo al lavoro nel primo tunnel stradale sottomarino della città stato

36 GERMANIA

Un'impresa edile a conduzione familiare è stata la prima in Germania ad acquistare i nuovi motor grader Volvo

38 AUSTRIA

Una montagna di calcare non basta a fermare le macchine Volvo

41 INDIA

Assegnato per la prima volta un riconoscimento per le performance di un concessionario: ecco il vincitore

42 EMIRATI ARABI UNITI

Le pale gommate Volvo al lavoro nel più grande porto di gestione rinfuse del Medio Oriente

45 CONCORSO FOTOGRAFICO

Tutti i lettori sono invitati a spedire le loro foto di pale gommate Volvo

46 VOLVO OCEAN RACE

Un'intervista al meteorologo che supervisiona la regata

49 L'ANGOLO DELL'OPERATORE

Il titolo europeo del Club Operatori di Volvo CE quest'anno va a un operatore austriaco

IN COPERTINA

6 DENTRO IL PROGETTO

Intervista esclusiva per *Spirit* al nuovo presidente di Volvo CE Martin "Marty" Weissburg



30



46



49



10

VOLVO CE SPIRIT MAGAZINE

Marzo/aprile/maggio 2014 Numero: 50

EDITO DA: **Volvo Construction Equipment SA**

DIRETTORE: **Thorsten Poszwa**

COORDINAMENTO: **Krista Walsh**

PRODUZIONE EDITORIALE E DESIGN **CMDR sprl**
www.cmdrcoms.com

COLLABORATORI: **John Bayliss; Julia Brandon; Patricia Kelly; Hans Grand; Nigel Griffiths; Brian O'Sullivan; Steve Skinner**
FOTOGRAFIE: **Stuart Bell; Pedro Freitas; Hans Grand; Natalie Hill; Iwansntu; Mark Keatley; Erik Luntang-Jensen; Anders Nilsson; Heinz-Joachim Petrus; Juha Roininen; Amory Ross; Steve Skinner**



Per la corrispondenza potete scrivere a Volvo Spirit Magazine, Volvo Construction Equipment, Hunderenveld 10, 1082 Bruxelles, Belgio o via e-mail a volvo.spirit@volvo.com

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, archiviazione o trasmissione anche parziale della presente pubblicazione (testi, dati o grafica) sotto qualsiasi forma o strumento senza la previa autorizzazione scritta di Volvo CE. Volvo Construction Equipment non avalla necessariamente l'effettiva veridicità dei fatti o le opinioni pubblicate negli articoli di questa rivista. Rivista trimestrale, pubblicata su carta ecologica.



SALDO ALLA GUIDA

Alcuni mesi dopo aver assunto il ruolo di Presidente di Volvo Construction Equipment, Martin "Marty" Weissburg resta della sua opinione: la chiave del successo sono i concessionari

di Patricia Kelly

Martin 'Marty' Weissburg non è nuovo nel Gruppo Volvo; prima di passare a Volvo CE ha guidato Volvo Financial Services e ormai da molti anni lavora a stretto contatto con i concessionari Volvo CE.

"Rispetto la loro esperienza operativa, la loro professionalità e il loro spirito imprenditoriale", dice. "Ogni giorno i concessionari mettono a rischio il proprio capitale personale, perché spesso →



l'azienda che guidano è realmente di loro proprietà, e questo merita rispetto. L'importanza di concessionari stabili e solidi per il successo di Volvo CE, per me, non passa mai in secondo piano."

Uno dei suoi principali obiettivi come presidente di Volvo CE, racconta, è interfacciarsi con i concessionari e con la rete di distribuzione. "È così che ottengo molte informazioni non solo sui bisogni dei clienti, ma anche su cosa sta accadendo nel mercato."

Preceduto dalla sua reputazione di leader che si concentra sullo sviluppo delle competenze, sul talento e sulla cultura aziendale, pone l'accento in particolare sul lavoro di squadra e su un approccio mirato nel commerciale: Weissburg è sicuro che Volvo CE continuerà il suo percorso di crescita e di profitto.

"Proseguiremo con la strategia a doppio marchio per mantenere solide le prestazioni nei mercati maturi, continuando a potenziare la nostra presenza in molti mercati in via di sviluppo", dice.

"Non vedo l'ora di lavorare con i team di marketing e vendite di Volvo CE per sostenere la collaborazione con i concessionari. Sono loro il nostro ponte verso il cliente, per questo dobbiamo lavorare come un unico team.

"Abbiamo i prodotti migliori, i dipendenti migliori, la migliore rete di distribuzione... la base è decisamente solida. A tutto questo vanno aggiunte le soluzioni per i clienti e l'assistenza, i ricambi, i

servizi e i servizi finanziari; la nostra offerta deve essere completa e il cliente deve essere invogliato a tornare dallo stesso concessionario per tutti i suoi acquisti."

Non è una persona che ama stare ferma, come testimoniano i mesi che trascorre ogni anno lontano da casa: "Il mio passaporto è americano, ma mi piace imparare da ogni cultura con cui vengo a contatto. Anzi, sono più felice quando mi trovo in altre parti del mondo, è uno degli aspetti migliori del mio lavoro.

Già alcuni giorni dopo l'annuncio della sua nuova posizione, lo scorso novembre, si è recato a visitare uno dei più importanti

stabilimenti di produzione Volvo CE.

"Questo mio nuovo ruolo, così come quello precedente, prevede che io mi rechi on-site per osservare i diversi modus operandi e le diverse culture, per incontrare il team e per informarmi sull'operatività e sul mercato."

Di se stesso dice di provenire dalla parte più "comoda" del settore (i dipendenti dei servizi finanziari sono quasi sempre "colletti bianchi"), ma non vede l'ora di poter collaborare sia con "colletti bianchi" sia con "tute blu".

"Per me è un ritorno all'ambito operativo e tecnologico da cui provengo, mi piace il lato produttivo, nel senso letterale del termine, del lavoro", sostiene.

Weissburg ha imparato a manovrare una terna durante un lavoro estivo, quando era uno studente, e prima di passare a Volvo, otto anni fa, era presidente di una azienda manifatturiera di medie dimensioni. Il suo percorso professionale è iniziato con le macchine movimento terra di Caterpillar, dove è stato assunto dopo l'università come tirocinante del divisione marketing. Ha studiato negli Stati Uniti, dove ha ottenuto una laurea in scienze alla Purdue University e un MBA in international business alla George Washington University, e ha ormai accumulato anni di esperienza di leadership globale legata a distribuzione e vendita di macchine pesanti.

"In Volvo CE ho ereditato un team di management già solido e affiatato, con cui è facile lavorare e da cui ho molto da imparare; è un'opportunità professionale unica" afferma Weissburg, che si affretta a chiarire un malinteso piuttosto frequente sui servizi finanziari.

"I servizi finanziari non sono una semplice funzione, sono un prodotto, una soluzione da offrire ai clienti. Ora mi trovo in un'altra azienda del Gruppo Volvo, che coinvolge sia hard product sia soft product, sia macchine movimento terra sia soluzioni per i clienti", spiega.

"Una delle caratteristiche che mi piacciono di questo settore è che creiamo e vendiamo prodotti che consentono di costruire infrastrutture in mercati maturi e in mercati in via di sviluppo,

creiamo e vendiamo prodotti che costruiscono strade che consentiranno a tutti di trasportare merci; i nostri prodotti facilitano l'approvvigionamento di risorse vitali per l'esistenza di

società avanzate e permettono la costruzione di case e scuole in nazioni ricche e in nazioni in via di sviluppo. Il team di Volvo CE e i concessionari devono essere orgogliosi di questi risultati" dice Weissburg, e aggiunge: "Tutto questo lo facciamo avendo a cuore i nostri valori: qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente. I nostri risultati sono i risultati degli azionisti: mettiamo a frutto i loro investimenti investendo a nostra volta sulla crescita e sul rafforzamento della nostra azienda."

Weissburg ama stare all'aria aperta; ci racconta che dopo una settimana di impegni il massimo della pace e del relax, per lui, è lavorare nel suo giardino, senza cellulari, televisioni, computer o altre distrazioni.

"Mi piacciono i lavori manuali ed essere a contatto con la natura; per questo adoro fare i lavori in giardino."

Weissburg è elettrizzato dal trasferimento dal North Carolina a Bruxelles, in Belgio, dove lo aspettano splendidi paesaggi rurali. Due delle sue tre figlie frequenteranno una scuola in Belgio, mentre la terza continuerà i suoi studi universitari negli USA.

"Andremo ad abitare dove c'è tanto verde. Sono ambientalista dentro, non resisto senza una boccata d'aria pulita." ▯

ABBIAMO I PRODOTTI MIGLIORI, I DIPENDENTI MIGLIORI, LA MIGLIORE RETE DI DISTRIBUZIONE

HO EREDITATO UN TEAM DI MANAGEMENT GIÀ SOLIDO E AFFIATATO



Trova le differenze: il responsabile generale della gestione del marchio Mats Bredberg con i modellini e le macchine a cui sono ispirati

I modellini LEGO non sono adatti per l'utilizzo in esterni

GIOCO DI SQUADRA

Quando due marchi globali come Volvo CE e LEGO® Group fanno squadra, il risultato non può che essere fantastico. La pala gommata L350F è la grande novità di LEGO® Technic per il 2014, e sarà un grande successo per entrambi i marchi

di Brian O'Sullivan

La Fiera del Giocattolo di Norimberga che si è tenuta a febbraio ha visto la presentazione, da parte del gigante LEGO Group, del nuovo modellino di punta di LEGO® Technic. Con oltre 1.600 pezzi individuali e il singolo pezzo più grande mai creato da LEGO, la pala gommata Volvo L350F non è solo il modellino di punta del 2014, ma è incredibile quanto la macchina su cui è basata. La pala gommata radiocomandata, che può essere riconfigurata come dumper articolato A25F altrettanto incredibile, può sollevare con

la propria benna più di 1 kg e può muoversi su terreni accidentati, proprio come la sua controparte reale. Il primo modellino uscirà dalla linea di produzione di Billund, in Danimarca, ad agosto. "La pala gommata L350F è il modello di punta della gamma Technic" dice Niels Henrik Horsted, responsabile di marketing di LEGO® Technic.

LEGO® Technic è un marchio secondario di LEGO Group creato 35 anni fa con la missione di creare veicoli funzionanti →



Il responsabile del design Jeppe Juul Jensen

e impegnativi da costruire. Va da sé che devono essere anche divertenti e resistenti. La longevità del marchio è un vantaggio enorme, perché i bambini crescono con una passione che da adulti trasmetteranno ai propri figli. Questi modelli complessi, in particolare, sono pensati per ragazzi dai 9 ai 13 anni, ma attirano anche una schiera di fedelissimi tra gli adulti, ammaliati dall'ingegnosità di modelli così elaborati.

Anche i migliori marchi, tuttavia, devono migliorare continuamente, perciò era logico che presto o tardi ci sarebbe stato un contatto con Volvo Construction Equipment. E in effetti, il contatto c'è da molto tempo. Il responsabile generale della gestione del marchio Mats Bredborg è stato una pedina importante nella realizzazione del progetto L350F nel 2014: era già coinvolto con i due marchi da quando, più di dieci anni fa, era stata proposta una joint venture. "Volevamo collaborare con un produttore di giocattoli di alto livello, così come è alto il nostro livello nel settore movimento terra", dichiara. "Volvo CE e LEGO Group sono fatti l'uno per l'altro, sia come cultura sia come missione."

MINI MERAVIGLIE

"Abbiamo analizzato da vicino le macchine vere, ci siamo fisicamente recati in un sito dove venivano utilizzate e ci siamo saliti sopra", racconta il responsabile del design Jeppe Juul Jensen, che ha l'invidiabile lavoro di guida del team che crea queste piccole meraviglie. "Abbiamo provato a renderlo il più realistico possibile, perciò è motorizzato, sterza e solleva dei carichi, proprio come l'originale. Si possono rimuovere i filtri, si può sfilare il radiatore, i pistoni si muovono e il motore è colorato di verde... proprio come l'originale. La benna è il singolo elemento più grande che sia mai stato creato in un Technic. Non è stato facile mantenere perfette le proporzioni."

La progettazione del modello L350F è stata un processo piuttosto lungo, ed è valso otto mesi di lavoro per Uwe Wabra, il progettista che se ne è occupato. "Queste macchine non possono essere progettate da computer" afferma Jeppe Juul Jensen. Vanno create

a mano da persone che amano il marchio e vogliono che i loro progetti siano sempre perfetti. Prima creiamo una versione di prova a due dimensioni usando i mattoncini, quindi sviluppiamo il prototipo andando per tentativi. In questo modo, diventa più arte che scienza, perché le combinazioni di elementi sono pressoché illimitate; ogni prototipo viene provato e modificato finché non è assolutamente perfetto. Questo non vuol dire che non ci divertiamo, anzi: maggiore è il nostro piacere, migliore sarà il risultato.



VOLVO CE E LEGO GROUP SONO FATTI L'UNO PER L'ALTRO

UN GIOCO DA RAGAZZI

È ormai chiaro che l'esito dell'operazione abbia ricevuto l'approvazione sia di Volvo CE sia di LEGO Group. "Siamo estasiati dal risultato finale, per le sue funzionalità e per il suo design" afferma entusiasta Mats Bredborg. "Il team di LEGO® Technic è stato in grado di catturare le linee, l'espressività e la potenza della macchina in modo incredibile, includendo anche funzionalità aggiuntive quali il braccio telescopico e l'elevata altezza di scarico. LEGO Group condivide con noi anche gli elevati standard di sicurezza: tutte queste macchine sono state testate in modo approfondito."

"Il fatto di poter cooperare e di capirsi al volo con

Volvo è stato eccezionale", concorda Jeppe Juul Jensen. "Le nostre culture aziendali sono molto simili e la relazione che si è venuta a creare è stata serena e soddisfacente. Il team Volvo ha offerto diversi suggerimenti molto utili, consentendoci di approfondire enormemente il funzionamento dei macchinari reali. Diciamo che siamo stati due team di perfezionisti che volevano raggiungere il proprio scopo, è stata un'esperienza piacevole e positiva."

I commenti entusiasti dei focus group indicano che LEGO® Technic ha per le mani un modello eccezionale, quest'anno. "Negli ultimi 35 anni, ci siamo costruiti una reputazione su macchine con colori semplici, il giallo e il nero; Volvo L350F ci permette di mantenere il nostro stile tradizionale e di spingere i confini della creatività e della funzionalità ancora più lontano", conclude Niels Henrik Horsted.

L350F/A25F non sarà solo il nostro modello di punta del 2014; probabilmente sarà il nostro modello più venduto in assoluto. ☞



È MOTORIZZATO, STERZA E SOLLEVA CARICHI, PROPRIO COME L'ORIGINALE

I modelli LEGO non sono adatti per l'utilizzo in esterni

VOLVO CE AL CONEXPO 2014

La più grande esposizione del settore edile degli Stati Uniti presso il Las Vegas Convention Center ha visto il lancio della gamma di macchine e servizi più innovativi di Volvo CE

Volvo CE non ha solo messo in mostra le nuove generazioni di escavatori serie E, dumper articolati serie G e pale gommate serie H, ma ha presentato anche le ultime novità in fatto di terne, motor grader e mini pale gommate e cingolate. Con più di 17 prodotti innovativi, la parte del leone l'ha fatta il motore Tier 4 Final/Stage IV, dimostrando come le nuove tecnologie non sono solo più pulite di quelle che sostituiscono, ma in molti casi sono anche più potenti ed efficienti dal punto di vista energetico. All'esterno, i visitatori hanno potuto provare una terna BL60B e un escavatore EC55C. Nel suo impegno a diventare

un fornitore di soluzioni complete, Volvo CE offre una vasta gamma di prodotti e servizi che consentono a ogni macchina di avere un ciclo di vita lungo e produttivo. Mentre i nostri esperti rimanevano a disposizione per discutere gli ultimi trend del settore, le offerte dell'assistenza clienti e i finanziamenti più convenienti, Volvo CE ha dimostrato come i suoi prodotti siano stati ideati per lavorare come perfetti ingranaggi, dettando nuovi standard di efficienza produttiva, sicurezza, rispetto per l'ambiente, qualità del lavoro finito e costo totale di proprietà. In queste pagine trovate alcune delle attrazioni presenti allo stand Volvo.

TOP SECRET

L'escavatore compatto del futuro completamente elettrico

Il nuovo concept presentato a Las Vegas è un capolavoro di semplicità e sostenibilità; il suo arrivo è previsto per il 2030, secondo Sidney Levy, responsabile di progettazione per Volvo Product Design. Gli operatori del futuro non saranno sempre seduti all'interno dell'escavatore, perché la maggior parte delle applicazioni potranno essere completate in remoto utilizzando la tecnologia della realtà aumentata tramite un tablet, consentendo di mantenere una distanza di sicurezza in caso di operazioni potenzialmente pericolose. È pensato per essere utilizzato soprattutto in città, nelle strade o anche all'interno degli edifici, dove è più facile entrare accidentalmente a contatto con fonti di elettricità.



PAVIMENTAZIONE DI PRECISIONE

Novità tra le vibrofinitrici

Le due nuove vibrofinitrici di Volvo, P7170 gommata (nell'immagine) o P7110 cingolata, forniscono all'operatore la massima versatilità per soddisfare ogni esigenza, garantendo la potenza, la precisione, l'affidabilità e la qualità ricercate negli appalti stradali. Sulle orme di Blaw-Knox, questi ultimi modelli sono ancora più efficienti che mai. L'accensione della vibrofinitrice quando le temperature sono basse è stata resa più semplice mediante un disaccoppiatore di pompa che disattiva le pompe non essenziali per facilitare la partenza. Gli accordi di assistenza con i clienti consentono di ottimizzare il controllo dei costi e ridurre al minimo i tempi di inattività, grazie a supporto e manutenzione. Sulla rete di assistenza di Volvo CE si può fare affidamento: la tranquillità è garantita dall'esperienza di tecnici, officine e concessionari Volvo.



NUOVO E MIGLIORATO

Carichi pesanti come piume

Il modello L250H non è solo una delle pale gommata pesanti più efficienti sul mercato, ma anche una delle più produttive. È eccezionalmente sicura, con OptiShift permette di risparmiare fino al 18% del carburante e ha la migliore accessibilità per la manutenzione mai offerta da Volvo CE. Questo modello è il frutto di decenni di esperienza: gli operatori saranno sorpresi dalla brevità dei tempi di ciclo, dalla forza di strappo e dalla controllabilità di questa macchina. Le opzioni permettono infine al cliente di adattare la propria macchina a svariate applicazioni secondo le esigenze, quali sollevamento di blocchi, rocce o scarti di lavorazione. Gli accessori sono creati appositamente per essere utilizzati su L250H.



POTENZA E PRODUTTIVITÀ

Il meglio in condizioni difficili

L'escavatore cingolato EC380E pesante è una macchina con una produttività eccezionale in grado di abbassare i costi operativi: consumo di carburante ridotto, efficienza di livello superiore e massima durata nel tempo. Il meglio per le applicazioni in cave e scavi di grande entità. Se i controlli rimangono inattivi per una quantità di tempo che può essere definita, l'escavatore può essere programmato per ridurre la velocità del motore o addirittura per spegnersi, per minimizzare il consumo di carburante e l'inquinamento acustico. Progettato per ottenere operatività agevolata e manutenzione semplice, il solido telaio a tre pezzi e la struttura a X estremamente elastica in acciaio sono stati rinforzati per assicurarne una lunga durata. Per scongiurare danni causati da rocce e detriti, sono stati anche aggiunti pannelli coprenti sulla parte inferiore della struttura della macchina.




Scaricate l'app *Spirit* per visualizzare altre immagini e video delle macchine Volvo al ConExpo 2014, oppure visitate il sito Web www.volvospiritmagazine.com



LA NUOVA GENERAZIONE

Volvo CE detta nuovi standard

La nuova generazione di dumper articolati di Volvo, dispone di sistemi di trazione riprogettati, dal motore agli assali, per ottenere controllo e prestazioni ottimali. Il modello A40GFS spicca per il suo sistema idro-meccanico a compensazione automatica, unico nel suo genere, che garantisce una manovrabilità eccezionale e un raggio di sterzata ridotto. Su tutti i dumper Volvo sono presenti freni a disco multipli raffreddati a olio su tutte le ruote, per assicurare perfette prestazioni in frenata e lunga durata anche in condizioni proibitive. La cabina posta in posizione centrale consente una visibilità a 360 gradi: ampio parabrezza anteriore, porte di vetro, tettuccio apribile e specchietti di grandi dimensioni. Come per tutte le macchine Volvo, proprietari, operatori e tecnici di manutenzione hanno accesso a tutta la documentazione che consentirà di migliorare la produttività e risparmiare denaro. 

**GLI INERTI SONO IL PRODOTTO
PIÙ CONSUMATO DALL'UOMO
(DOPO L'ACQUA)**

SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE IN NUOVA ZELANDA

Un pluri-premiato produttore di inerti di Auckland mostra la sua fedeltà e sostituisce la propria flotta di pale gommate con Volvo CE

di Nigel Griffiths

Auckland è una città trafficata, la più grande della Nuova Zelanda, e si trova nell'Isola del Nord. Conosciuta anche come la "città della vela", attira turisti e sempre nuovi cittadini in cerca di lavoro da tutta la Nuova Zelanda e anche da oltremare, grazie al suo clima caldo e soleggiato, alle spiagge pittoresche e agli svaghi, per esempio... andare in barca.

Il continuo aumento della popolazione ha contribuito all'esplosione del settore edile. Ad alimentare la domanda c'è la Stevenson Resources, uno degli operatori di cava più grandi e moderni del paese, in grado di fornire milioni di tonnellate di inerti di tutti i tipi e qualità a sostegno del boom edile.

Stevenson Resources utilizza già le pale gommate della serie F dal 2008, perciò non è nuovo alle macchine Volvo CE; così ha ordinato una nuova flotta di pale gommate serie G di Volvo per migliorare l'efficienza e ridurre i costi. Si tratta di sette L180G e di un L250G, che saranno utilizzati dall'azienda nelle cave di Drury e di Huntly per rifornire le regioni Auckland e Waikato.

UNA LUNGA TRADIZIONE

Fondata nel 1912, questa azienda a conduzione familiare si occupa da sempre di operazioni nelle cave ed è conosciuta per la

sua attenzione agli ultimi sviluppi della tecnologia e alle proprie responsabilità sociali e ambientali. Le cave di loro proprietà producono un'ampia gamma materiali compositi utilizzati nella costruzione di infrastrutture e nell'edilizia commerciale e residenziale.

"Abbiamo oltre 60 anni di esperienza nel settore minerario e di estrazione in cava, il che include movimento terra, estrazione, trattamento e distribuzione mineraria; ci siamo fatti una reputazione offrendo inerti di qualità che soddisfano le esigenze dei clienti" dichiara Steve Ellis, Dirigente minerario di Stevenson Resources.

"I nostri punti di forza sono il supporto e l'assistenza tecnica. Abbiamo un elevato livello di ricerca e sviluppo del prodotto, grazie ai nostri servizi specializzati e al laboratorio certificato."

QUALITÀ

La cava di Drury è una delle più grandi e tecnologicamente avanzate della Nuova Zelanda; c'è anche un laboratorio che consente di verificare la qualità dei composti inerti che produce, perché siano sempre adatti alla propria applicazione, che siano aggregati standard, riciclati, modificati o preparati su ordinazione. →



La cava di Drury è una delle più tecnicamente avanzate della Nuova Zelanda



Una delle pale gommata L180G nella cava di Drury



Da sinistra a destra: Steve Ellis, dirigente minerario di Stevenson Resources, Stuart Bell, responsabile vendite TransDiesel, Shailen Sen, operatore

"Gli inerti sono essenziali per il settore edile" afferma Steve Ellis. E aggiunge: "praticamente sono il prodotto più consumato dall'uomo, dopo l'acqua."

Uno dei fattori decisivi per la scelta delle macchine Volvo, secondo Steve Ellis, è stato la qualità dell'assistenza ricevuta dal concessionario autorizzato Volvo, TransDiesel.

"Si tratta di un'azienda privata molto seria, e hanno sempre risposto tempestivamente alle nostre richieste di aiuto. In un settore in cui non ci si può permettere tempi di inattività, questo è stato molto importante."

TransDiesel è attiva in Nuova Zelanda dal 1980 e sa cosa ci vuole per soddisfare il cliente.

Nel proprio paese è un noto produttore di trasmissioni e motori diesel, e distribuisce i propri prodotti ad alcuni dei migliori marchi di quei settori. Nel 2011, quindi, TransDiesel è diventato il distributore autorizzato neozelandese per Volvo Construction Equipment.

Mark Keatly, responsabile di sviluppo per marketing e concessionari di TransDiesel, non nega che nel settore la competizione è agguerrita, ma è sicuro che i vantaggi dei prodotti Volvo CE, in particolare per quanto riguarda il risparmio di carburante e il comfort, sono ben noti.

ENERGIA

C'è da dire che TransDiesel spende un sacco di energie nella promozione della propria affiliazione a Volvo CE. Nel 2012, quando gli barche da regata della Volvo Ocean Race, l'evento sportivo professionistico di maggiore durata al mondo, si sono fermati ad Auckland, TransDiesel è riuscita a trasformare l'evento in un'occasione per avvicinarsi ai propri clienti. Stevenson Resources ha concesso lo sfondo perfetto in una delle sue cave per mettere in mostra tutte le capacità delle macchine Volvo. Sono stati invitati clienti addirittura da Singapore; sono stati presentati la pala gommata L250G e l'escavatore EC480D e c'è stata una dimostrazione del dumper articolato A40F. Alcuni degli ospiti sono stati anche trasportati a bordo di un'imbarcazione nel porto, per poter vedere da vicino una in-port race.

IL FATTORE DECISIVO NELLA SCELTA È STATO IL RISPARMIO SUI CARBURANTI

RISPARMIO SUI CARBURANTI


Nonostante la relazione già solida con TransDiesel, la decisione di Stevenson Resources di affidare al concessionario il proprio ordine per la nuova flotta non è stata scontata.

"Prima di scegliere le macchine Volvo abbiamo fatto ricerche molto approfondite", spiega Steve Ellis. "Le nuove macchine Volvo serie G sono compatibili con la maggior parte degli accessori di cui disponiamo, ma anche se siamo felici delle nostre macchine della serie F, la nostra sensazione era che passare alla serie G sarebbe stato un passo molto lungo per noi."

Il fattore decisivo nella scelta è stato il risparmio sui carburanti.

"Ho stimato che ogni pala gommata utilizza circa mezzo litro di carburante all'ora." In cinque anni, il risparmio sarebbe di 500.000-600.000 dollari neozelandesi (400.000-500.000 dollari USA).

"Possiamo anche montare le stesse benne che già possediamo sulle nuove macchine, che sono leggermente più piccole. Il modello L180G ha la stessa benna del vecchio L220F, ma consuma molto meno carburante."

Steve ha anche notato che gli operatori si trovano meglio con le nuove macchine. "La loro giornata è lunga, dalle 6 del mattino alle 5 e mezza di sera, ma quando finiscono sono ancora freschi", racconta. "Respirano e lavorano in un ambiente pulito e meno rumoroso, che è un fattore estremamente importante per loro. Molte delle funzionalità operative, per esempio la funzione Reverse By Brake che consente una decelerazione più morbida e i servocontrolli elettro-idraulici nella cabina che consentono un posizionamento corretto, sono davvero apprezzati e migliorano significativamente la qualità del lavoro. Le macchine sono così poco rumorose da permettere di conversare anche standovi vicino." 

PER CINQUE GIORNI, I MIGLIORI AL MONDO SARANNO A LAS VEGAS.



143-700 HP

VENITE A TROVARCI.

Visitate Volvo Penta durante il CONEXPO-CON/AGG 2014 a Las Vegas, allo stand 83830 nella South Hall o allo stand 10951 di Volvo nella North Hall. Le nostre soluzioni Tier 4 sono la scelta più saggia per ottenere il massimo della potenza con il minimo consumo. Venite a scoprire le favolose prestazioni dei motori con cui desidererete lavorare. Ulteriori informazioni su volvopenta.com

**VOLVO
PENTA**

UN HUB IPERATTIVO

Un hub della catena di fornitura in Belgio è diventato un modello per una serie di centri simili in tutto il mondo, allo scopo di acquisire una migliore posizione nel business delle attrezzature accessorie →

di John Bayliss



UNA CATENA DI FORNITURA EFFICIENTE NELLA DISTRIBUZIONE DELLE ATTREZZATURE ACCESSORIE FA LA DIFFERENZA

Karl Serneberg,
direttore generale divisione attrezzature



Le merci vengono spedite ai concessionari regionali...



...o direttamente ai clienti

La splendida città medievale di Gand, in Belgio, si stende nel punto in cui due fiumi si incontrano: il Lys e la Schelda. Il suo nome deriva dalla parola celtica che significa "confluenza" e nella sua storia ha conosciuto un enorme sviluppo commerciale a partire dall'anno 650.

Ora, quasi 1400 anni dopo, Gand sta rinnovando la propria tradizione di luogo di incontro internazionale, ma questa volta in quanto polo del 21° secolo al centro della nuova catena di fornitura di Volvo Construction Equipment.

L'hub dedicato alle attrezzature accessorie si trova a Desteldonk, alla periferia di Gand. È stato sviluppato all'interno del progetto Attachment Processes and Systems (APS) e ha già dato come risultato una diminuzione del tempo d'attesa per i clienti.

Karl Serneberg, direttore generale della divisione attrezzature, sostiene che le aree di miglioramento per i clienti di Volvo CE sono diverse. "Prima di tutto, è più semplice fare business: il processo di ordinazione delle attrezzature accessorie è stato reso più lineare. Inoltre, con il sistema di hub, la disponibilità delle attrezzature è migliorata e il tempo d'attesa ridotto. Infine, con questo sistema creiamo un polo di efficienza e rendiamo più conveniente il trasporto di attrezzature."

IL TEMPO È DENARO

Prima che questo hub diventasse operativo, i clienti che ordinavano attrezzature individualmente dovevano attendere tra le otto settimane e i tre mesi. Adesso, per le attrezzature per pale gommate di grandi dimensioni, l'attesa massima tra ordine e consegna è di quattro settimane. I clienti che ordinano invece attrezzature per escavatori o pale gommate compatti hanno visto

ridursi i tempi di attesa fino a due o tre settimane, che diventano una sola settimana per la maggior parte delle attrezzature destinate a macchine compatte.

Lo sviluppo di una catena di fornitura complementare a vantaggio dei clienti ha un ruolo critico nei piani di crescita futuri per Volvo CE e i suoi concessionari. È una soluzione che rende più lineari le operazioni ed è semplice da utilizzare per inviare i propri ordini.

Karl Serneberg ritiene che il business delle attrezzature accessorie è molto importante per Volvo CE: di solito le attrezzature vengono consegnate in dotazione con le macchine direttamente dagli stabilimenti di produzione Volvo CE, ma ormai è necessario andare oltre e rivolgersi a un mercato più ampio.

"Le macchine in vendita presso i nostri concessionari a volte hanno bisogno di nuove attrezzature, i clienti hanno bisogno di sostituire attrezzature soggette a usura oppure desiderano destinare le loro macchine a nuove applicazioni, perciò devono modificare alcune attrezzature." È in questi casi, secondo Karl, che una catena di fornitura delle attrezzature efficiente fa davvero la differenza.

IN PERFETTO ORDINE

Gli ordini vengono effettuati per via elettronica. La disponibilità di una determinata attrezzatura viene stabilita in tempo reale dal sistema e il concessionario Volvo CE viene informato immediatamente dei tempi di consegna. Appena l'ordine raggiunge l'hub, l'oggetto viene prelevato dal magazzino e imballato. Gli oggetti ordinati non in magazzino vengono spediti dal fornitore, accorpati presso l'hub e quindi consegnati al concessionario.

Fotografie: © Erik Luntang-Jensen

Accorpendo e organizzando gli ordini nel modo corretto, i vettori possono ottimizzare i carichi. Le consegne vengono effettuate ai concessionari regionali o direttamente ai clienti. Questo sistema di trasporto dedicato è un servizio di consegna complementare a quello di ricambi o macchine.

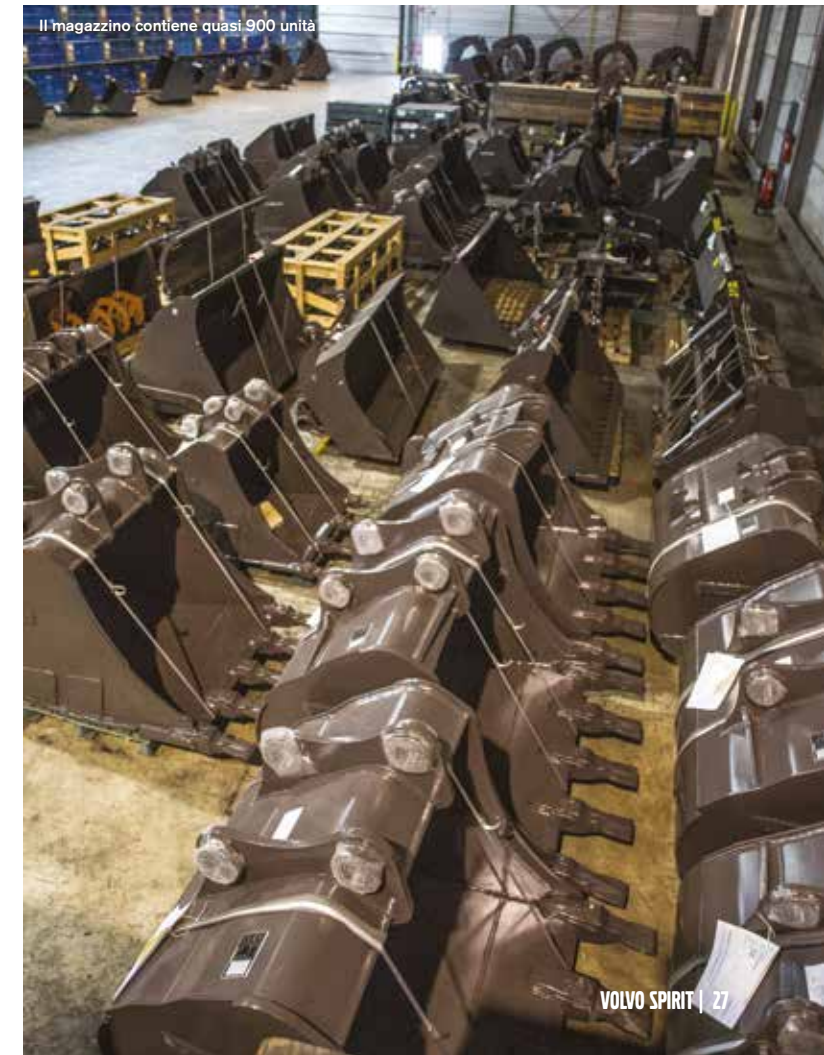
Le spedizioni verso Gand partono da fornitori di tutto il mondo; l'hub contiene oltre 1.800 pezzi diversi e in magazzino sono presenti quasi 900 unità. Da quando l'hub è operativo, ovvero da aprile 2012, sono state spedite a concessionari e clienti oltre 4.000 attrezzature.

UNA STRUTTURA CON TRE PILASTRI

Un hub efficiente che serva l'intera Europa è solo uno dei tre pilastri su cui si basa la nuova catena di fornitura. Il secondo è l'efficienza dal punto di vista dei costi che proviene dalla rapidità delle consegne e quindi dalla riduzione dei tempi morti; il terzo è la semplicità del sistema di ordine. Il portale per i concessionari è stato modificato e l'intera procedura di ordine resa più breve e lineare.

L'hub di Gand dimostra come l'efficienza e la soddisfazione del cliente abbiano un impatto diretto su Volvo CE. Per Karl Serneberg, comunque, questo è solo l'inizio. "Qui in Belgio il primo hub è stato aperto ad aprile 2012. Ora ne abbiamo aperto un altro in Nordamerica, nelle immediate vicinanze di Chicago. Nel 2014 vogliamo crearne uno in Asia." ■

Per vedere i video relativi a questo articolo, andate sul sito www.volvospiritmagazine.com



Il magazzino contiene quasi 900 unità



**ESISTE UN CONSIDEREVOLE
MERCATO PER PARTI
SOGGETTE A USURA
COME I DENTI**

LE MIGLIORI PRESTAZIONI

Reazioni positive alla nuova gamma di parti soggette a usura

A seguito del lancio, nel 2012, della potente pala gommata Volvo L105, creata per soddisfare le esigenze dei clienti in Cina, è stata sviluppata una nuova gamma di ricambi per macchine di ogni settore, dalla costruzione di strade all'estrazione mineraria o in cava.

Da agosto 2013 sono disponibili due nuovi tipi di dente per le benne degli escavatori EC360 ed EC460. Da allora sono stati sviluppati una serie di denti di piccole, grandi e medie dimensioni per benne appartenenti all'intera gamma di escavatori. Inoltre, sono disponibili una selezione di strumenti per il movimento terra, tra cui denti e adattatori, e una gamma tutta nuova di ricambi per il sottocarro.

ATTENZIONE AI COSTI

"Considerando il volume di escavatori in Cina, il mercato di denti e parti per il sottocarro è considerevole", spiega Kerstin Enochsson, direttore generale della divisione ricambi. "I nostri nuovi prodotti

per le applicazioni medio-leggere in genere offrono costi di acquisto iniziali bassi e resistenza all'usura specifica."

L'obiettivo di Volvo CE è assicurare che, in questo mercato cinese in costante crescita, i prodotti siano disponibili a un prezzo giusto.

"I clienti, in Cina, sono molto attenti ai costi, perciò abbiamo dovuto modificare il nostro paradigma e ripensare alcuni prodotti in modo che fossero progettati per essere robusti ma convenienti.

VENDITE IN CRESCITA

Dopo intense ricerche di mercato, i commenti sui primi denti sviluppati (nell'immagine) sono stati positivi, e le vendite sono in costante crescita, afferma Kerstin. "Davanti a noi c'è un segmento di mercato gigantesco, con un enorme potenziale non sfruttato per i nostri prodotti.

Per proseguire nella strategia di sviluppo di Volvo CE, a Shanghai è stato istituito un team dedicato per assicurare un rapido sviluppo di nuove parti soggette a usura. La sua posizione è importante,



A sinistra: dente Rock Chisel;
a destra: dente Tiger Long



Kerstin Enochsson,
direttore generale
divisione ricambi

Fotografia di Kerstin Enochsson: © Steve Skinner

A SHANGHAI È STATO ISTITUITO UN TEAM DEDICATO PER ASSICURARE UN RAPIDO SVILUPPO DI NUOVE PARTI SOGGETTE A USURA

perché è vicina ai mercati asiatici e al team di sviluppo delle tecnologie per escavatori in Corea.

Il team del progetto sta valutando la possibilità di lanciare un nuovo dente in altri mercati della regione Asia Pacifica e in America Latina. È in corso anche l'analisi del potenziale di macchine soggette a utilizzo meno intenso nei mercati maturi. ▯



Luglio 2010: Evald Mörtzell sul suo H-10 originale sotto gli occhi del figlio (a destra)

Fotografie: © Anders Nilsson/Eskilstuna-Kuriren

Quando arrivò sul mercato, la pala gommata H-10 aprì la strada allo sviluppo di altre macchine movimento terra di Volvo. Pur con un inizio così umile, la pala meccanica è diventata il prodotto distintivo dell'azienda.

IL PRIMO MODELLO

Il primo modello in assoluto apparteneva a Evald Mörtzell, che lo aveva comprato di seconda mano; ora però si trova al Volvo CE Munktell Museum di Eskilstuna, in Svezia. A luglio 2010, Evald, proprietario di una cava di ghiaia, ha intrapreso un viaggio di 800 km dalla propria casa nel nord della Svezia, in occasione del suo novantesimo compleanno, per lasciarsi prendere dalla nostalgia e fare visita al suo vecchio H-10. Ai curatori del museo

LA PRIMA PALA GOMMATA VOLVO ERA UN TRATTORE MODIFICATO



Il futuro: il Gryphon

ha raccontato che quel modello, durante i mesi estivi, era in funzione 24 ore su 24 e che prima di sostituirlo con un modello Volvo più nuovo ha movimentato circa 150.000 metri cubi di ghiaia in dieci anni.

"Ci voleva una bella forza per mantenere in posizione la leva del cambio quando si andava in retromarcia" ha commentato, evidenziando la distanza con i modelli di oggi, progettati per il massimo comfort dell'operatore.

Nuove o usate, le pale gommatae Volvo sono ora utilizzate in tutto il mondo per movimentare ghiaia, inerti, blocchi e altri materiali, nell'ingegneria civile e nella costruzione di edifici, nei centri di gestione rifiuti e riciclo, nei depositi di truciolari e in agricoltura.

STILE

Nei primi anni '70 sono state introdotte le pale gommatae di grandi dimensioni con sterzo articolato, un nuovo tipo di sistemi di sollevamento e cabine più comode e più sicure. Alcune generazioni di pale gommatae più tardi, nel 1991, sono arrivati la cabina Care Cab e il cinematismo brevettato TP. Nel 2000 viene lanciata la serie D, una rivoluzione: prestazioni, sicurezza, produttività e impatto ambientale ridotto, senza dimenticare lo stile inconfondibile. Gli operatori hanno potuto beneficiare di maggiore comfort e di una migliore visibilità a 360 gradi, con livelli di rumorosità ridotti.

Le pale gommatae della serie G, introdotte nel 2011, offrono diverse novità che consentono maggiore produttività, minore consumo di carburante e comfort ottimale per l'operatore.

L'evoluzione della pala gommatae continua: i progettisti Volvo hanno creato il Gryphon, la pala gommatae del futuro, dotata di un silenziosissimo motore elettrico ibrido ad emissioni zero e di un parabrezza intelligente che si scalda automaticamente quando fa freddo e si oscura quando picchia il sole. Secondo le stime, il risparmio energetico che garantirebbe il Gryphon è del 50%. Anche se per ora è solo un concept, buona parte della tecnologia del Gryphon è in fase di sviluppo o, in qualche caso in fase di test, e sarà all'ordine del giorno entro 20 anni. ☒

Andate a pagina 45 per scoprire il concorso fotografico di *Spirit* per la miglior fotografia di una pala gommatae Volvo

SESSANT'ANNI E NON SENTIRLI

Volvo Construction Equipment è il più grande produttore mondiale di pale gommatae e quest'anno festeggia il 60° anniversario della prima unità creata dall'azienda

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la richiesta di macchine agricole e movimento terra di ogni tipo era in forte aumento; quando uscì, nel 1954, la prima pala gommatae di Volvo era praticamente un trattore modificato con un attacco rapido. Il cinematismo parallelo aveva reso la sostituzione dell'attacco molto più semplice. Era una macchina con sterzo posteriore, basata su un trattore invertito e alimentata da un motore diesel a tre cilindri con una potenza di 35 CV e un cambio meccanico a 5 marce.



Il presente: la serie G

UN TUNNEL SOTTO IL MARE

Il progetto della Marina Coastal Expressway è il primo tunnel stradale sottomarino di Singapore. Per assicurare la conformità ai severi requisiti dell'indice internazionale di irregolarità sono state scelte le vibrofinitrici Volvo →

di John Bayliss



Singapore: vibrofinitrice Volvo in azione

Il governo di Singapore ha posto grande enfasi sullo sviluppo delle infrastrutture, uno dei pilastri per rafforzare l'economia. Per questo il trasporto su strada è particolarmente importante.

La costruzione dei tunnel per la Marina Coastal Expressway (MCE) ha avuto inizio nel primo trimestre del 2010. I lavori sono stati completati nella seconda metà del 2013 e la strada è stata aperta il 29 dicembre. La doppia strada a cinque corsie, lunga 5 km, connette la parte est e la parte ovest di Singapore e sostituisce la East Coast Parkway (ECP), creando un collegamento ad alta velocità aggiuntivo per lo sviluppo della nuova downtown. Quella sezione della ECP e le relative strade di accesso saranno ora riutilizzate come arteria di comunicazione per il distretto di Marina Bay.

A COMPLICARE LE OPERAZIONI DI SCAVO C'È STATO ANCHE UN SEGMENTO DEL VECCHIO ARGINE MARINO, A 12 METRI DI PROFONDITÀ

SFIDE

La costruzione di un tunnel lungo 420 m, il primo tunnel stradale sottomarino di questo tipo, a Singapore, ha presentato numerose sfide. Per poter passare attraverso il fondale del canale di Marina Bay, è stato necessario costruire uno sbarramento di grandi dimensioni. Di conseguenza, per evitare che le navi che uscivano ed entravano dalla baia subissero danni, enormi volumi d'acqua sono stati trasferiti nel mare circostante.

A complicare le operazioni di scavo c'è stato anche un segmento del vecchio argine marino, a 12 metri di profondità, che era stato abbandonato durante i lavori completati più di 30 anni fa, e che doveva essere rimosso.

La maggior parte delle operazioni si è svolta su una superficie di argilla soffice 20 metri circa sotto il livello del mare e 14 metri al di sotto del fondale marino. In totale, i lavori di costruzione coprivano un'area di 13,1 ettari e hanno prodotto 3 milioni di metri cubi di materiale scavato, l'equivalente in volume di 1.200 piscine olimpiche.

MASSIMA PRECISIONE

Date le dimensioni del progetto (4,1 miliardi di dollari di Singapore, ovvero 3,27 miliardi di dollari USA), è stato coinvolto un grande numero di appaltatori. Tra questi c'era Samwoh Premix Pte. Ltd., con il ruolo di stendere l'asfalto sulla superficie stradale di calcestruzzo dei tunnel della MCE. I requisiti per soddisfare l'indice internazionale

di irregolarità (IRI) erano molto severi: 2 mm al metro per lo strato finale. Per fronteggiare un lavoro che richiedeva una tale precisione, Samwoh ha impiegato la propria flotta di vibrofinitrici Volvo: tre ABG5770, tre ABG5820 e due ABG6820, otto unità in totale.

FORMAZIONE

Le specifiche tecniche non sono state l'unico fattore che ha contribuito alla decisione di Samwoh, secondo il direttore commerciale

di Volvo CE Singapore David Choo. "Samwoh ha scelto Volvo non solo per la qualità delle nostre vibrofinitrici, ma anche per il Road Competency Training, un nostro valore aggiunto unico."

Questo punto di vista è condiviso da Lo Chee Seng, responsabile operativo di Samwoh, che pensava che l'evento di formazione organizzato in Germania da Volvo per il suo team fosse una banale lezione basata su esercitazioni pratiche nel cortile. Ma così non è stato. "Quello che ha fatto Volvo è stato impressionante. Ci hanno dato l'opportunità di vedere all'opera un team tedesco durante una stesa stradale secondo gli altissimi standard della Germania."

Anche se le sessioni di formazione erano state completate nel 2012, Lo Chee Seng afferma che in realtà la collaborazione è continuata tramite scambi di e-mail e telefonate.

Le vibrofinitrici Volvo sono state utilizzate anche in svariati altri progetti di manutenzione e miglioramento di strade sotto l'egida della Land Transport Authority di Singapore.

"La stesa di strade è un'attività molto specifica che richiede prodotti di qualità, un servizio all'altezza e un'intensa formazione", secondo David Choo. "Per questo dobbiamo sostenere i nostri clienti fino alla fine." ▯

Visitate www.volvospiritmagazine.com per vedere i video delle vibrofinitrici al lavoro nel tunnel della MCE durante la sua costruzione

Fotografie: pagina precedente © Iwanantu/Dreamstime.com

LASCIA IL SEGNO

Scopri la Identity Collection



Scopri la nuova collezione di merchandising di Volvo Construction Equipment.

DISPONIBILE SU VOLVOMERCHANDISE.COM

Volvo Merchandise Corporation





LA STRADA VERSO IL SUCCESSO

Dopo aver firmato un contratto più unico che raro per la costruzione di una strada nella Foresta Nera, un'impresa edile a conduzione familiare è stata la prima in Germania ad acquistare i nuovi motor grader Volvo

È raro che nella pittoresca regione della Foresta Nera, in Germania, vengano avviati progetti edili; per questo l'ingegnere Georg Bantle considera un eccezionale colpo di fortuna che la sua azienda di ingegneria civile sia stata scelta per la costruzione di una tangenziale proprio a due passi dalla sua sede.

La nuova strada, che comprenderà nove ponti e diversi percorsi di accesso, sorgerà a pochi chilometri dal quartier generale Bantle nelle campagne di Bösing; consentirà il passaggio di 12.000 veicoli al giorno, che oggi utilizzano la più trafficata B462, per collegare le autostrade A5 e A81 attraverso la città di Dunningen.

LA SFIDA

Per la Gebrüder Bantle GmbH, un'azienda che di solito opera in ambito residenziale su progetti di minore respiro quali fognature, ingegneria civile, asfaltatura e lavori di stesa stradale, si tratta di un grande progetto, in quanto dovrà fornire manodopera, macchine e materiali per la costruzione di 6,4 km di strada. Tuttavia l'azienda, fondata nel 1956 dai genitori e dallo zio dell'attuale proprietario, è pronta per affrontare la sfida. Entro un raggio di 50 km dalla sede, Bantle fornisce lavoro in modo permanente a 120 persone distribuite su 20 cantieri edili e produce ghiaia da due cave di sua proprietà; estrae gesso grezzo per la produzione di cemento da altri due siti e possiede in comproprietà un impianto per la produzione di asfalto.

Le macchine movimento terra di Volvo sono parte integrante della flotta di 65 unità di Bantle, che include sette pale gommate tra cui i modelli L180E e L250G, un dumper articolato A40E, due escavatori gommati EW160D, un escavatore cingolato EC290C e sei pale gommate compatte.

Secondo Georg Bantle, non si può non apprezzare l'alto grado di integrazione verticale e la resistenza e longevità delle macchine Volvo, aggiungendo che uno dei motivi per cui sono state scelte fin dal 2002 è l'ottimo rapporto personale che ha con Tobias Keppler, amministratore delegato del concessionario autorizzato Robert Aebi GmbH.


"Possiamo aggiungere rapidamente le attrezzature necessarie alle nostre macchine, oppure semplicemente coprire i picchi di ordini", afferma. "Per esempio, ci siamo dotati di due dumper articolati per il trasporto del terreno della tangenziale di Dunningen."

PRIMI IN GERMANIA

Il concessionario, che dispone di una vasta gamma di macchine dimostrative e pronte per il noleggio, ha anche aiutato Bantle ad acquistare un nuovo motor grader G946B, in grado di fronteggiare

la mole di lavoro del progetto Dunningen. Dotata di trazione integrale e trasmissione a 11 velocità e sei retromarce, questa macchina a triplo assale è il primo motor grader di nuova generazione in Germania.

La nuova macchina Bantle è equipaggiata con una nuova unità di grader control che utilizza un sistema GNSS (Sistema satellitare

globale di navigazione) e un tachimetro per ottenere una precisione di movimento terra millimetrica. Georg Bantle spiega che un operatore esperto che utilizza i dati visualizzati sul monitor della cabina non ha più bisogno di assistenza di uomini a terra per avere indicazioni di area o di quantità. "Siamo in grado di raggiungere valori di compattazione sempre ottimali e di evitare sprechi di materiali nella creazione di singoli strati di asfalto", commenta l'amministratore delegato di Bantle. 

NON SI PUÒ NON APPREZZARE L'ALTO GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE E LA RESISTENZA E LONGEVITÀ DELLE MACCHINE VOLVO



Georg Bantle, proprietario della Bantle (a destra), nel cantiere con Tomas Kuta, presidente vendite di Volvo CE regione EMEA

Fotografie: © Image Photo Professional

UNA MONTAGNA NON BASTA

La multinazionale siderurgica Voestalpine ha scelto le macchine Volvo per movimentare un'intera montagna di calcare

Il gruppo Voestalpine, con sede a Linz, in Austria, estrae calcare di alta qualità dalla cava di proprietà a Steyrling, al centro del monte Kremsmauer nell'Alta Austria, dal 1948. La roccia estratta viene utilizzata negli stabilimenti siderurgici di Linz, Kapfenberg e Donawitz per la trasformazione di minerali ferrosi in acciaio. Al centro di questo processo c'è da ottobre un escavatore idraulico Volvo EC700CL da 70 tonnellate. Il suo ruolo: movimentare le operazioni di scavo del calcare di Steyrling.

È un lavoro a tempo indeterminato, come spiega il responsabile dell'impianto Björn Kirchner: "Abbiamo risorse per più di 80 anni e 80 milioni di tonnellate di materiale da scavare. Da questo punto di vista, il futuro del sito non si discute."

OPERAZIONE ROTAZIONE

Il sito di Steyrling, una delle due miniere operate dal gruppo Voestalpine, dà lavoro a 49 persone e produce annualmente 1,2 milioni di tonnellate di materiale, metà delle quali saranno responsabilità dell'escavatore EC700CL. Il calcare viene scavato dal sottosuolo tramite esplosivi e portato in superficie da un nastro trasportatore. L'enorme benna dell'EC700CL è in grado di sollevare 4 m³ di roccia, che corrisponde a 3.600 tonnellate al giorno, per poi depositarle sui dumper articolati Volvo.

La produzione è ininterrotta e viene garantita dalla turnistica di 6 operatori alla guida dell'escavatore, mentre la manutenzione viene effettuata quotidianamente dai tecnici specializzati di Voestalpine.

Da aprile di quest'anno la logistica della produzione subirà tuttavia alcune modifiche. Verrà infatti aggiunto un nastro trasportatore sotterraneo a doppia corsia lungo 250 metri, con →



La flotta Volvo di Voestalpine al lavoro all'ombra del monte Kremsmauer

una capacità di 500 tonnellate all'ora; in questo modo l'EC700CL sarà trasferito in cima al monte Kremsmauer per alimentare un impianto di frantumazione mobile.

LA FLOTTA DI STEYRLING

Le prime macchine movimento terra Volvo del gruppo Voestalpine sono state introdotte all'inizio degli anni '90: un escavatore idraulico EC210 e pale gommate L180 e L220. All'inizio dell'anno scorso, sul cava di Steyrling, è stata messa in funzione la prima pala gommata L250G nell'intero Paese; si tratta della seconda pala gommata Volvo per dimensioni dopo il modello da 35 tonnellate. Il suo motore diesel V-ACT da 13 litri con sei cilindri turbo garantisce un'elevata forza di strappo anche a marce basse, circa 400 CV

Grazie alla nuova trasmissione, al cinematismo di sollevamento con caricatore a Z e alla benna da 10,2 m³, questa macchina fornisce prestazioni eccezionali. Il ricircolo dei gas di scarico e il filtro antiparticolato a rigenerazione attiva garantiscono infine la conformità agli standard di emissione stadio IIIB dell'Unione Europea, un requisito basilare per il cliente.

STRATEGIA


La decisione di investire in un escavatore di grandi dimensioni è maturata in seguito a un cambio di metodo di scavo: dalla coltivazione per splatemento, in senso orizzontale, alla coltivazione per fette verticali, dall'alto verso il basso. Dopo aver esaminato il primo EC700L in Austria, in servizio dal 2006 in una miniera nella Styria, sul lago di Grundlsee, alcuni dirigenti di Voestalpine

LA PRODUZIONE È ININTERROTTA E VIENE GARANTITA DALLA TURNISTICA DI 6 OPERATORI



Il nuovo nastro trasportatore sotterraneo a doppia corsia

hanno perciò definito l'investimento in un escavatore Volvo per l'estrazione di calcare a Steyrling. Tra questi: il responsabile impianto Björn Kirchner, il responsabile degli acquisti Lungenschmid, il responsabile di scavo Wilfried Peyfuss e il responsabile di officina Herwig Pimminger.

Sull'EC700CL è montato un motore Volvo D16E da 16,1 litri, conforme agli standard di emissione stadio IIIA e che consuma circa 47-48 litri di gasolio all'ora. All'acquisto sono state aggiunte alcune attrezzature per adattarlo all'applicazione: un pavimento in lamiera aggiuntivo, una protezione per il parabrezza e altri dispositivi di protezione per i cilindri di sollevamento e della benna. Anche per il comfort di operatori e personale di manutenzione nulla è stato lasciato al caso: sono inclusi un lettore CD ed MP3 con comandi a distanza, aria condizionata, videocamera per retromarcia, sistema di lubrificazione centralizzata e illuminazione LED. 

Fotografie: © Hans Grand/Ascendum Baumaschinen Österreich GmbH

PREMI PER CONCESSIONARI

Un nuovo processo di revisione di garanzia mira a rendere più semplice la comprensione e la conformità alle procedure di garanzia di Volvo CE

Le macchine e le attrezzature di Volvo CE sono coperte da una garanzia di base valida per 12 mesi o 2.500 ore di utilizzo. Il processo di revisione della garanzia offre l'opportunità di identificare eventuali lacune nelle competenze o necessità di formazione relative alla procedura di garanzia, agevolando l'individuazione e la condivisione di best practice con altri concessionari. È stato istituito un nuovo riconoscimento destinato ai concessionari, per premiare l'eccellenza delle performance; il primo vincitore è Suchita Millenium Projects, con sede nell'India orientale.

PROCEDURE DI QUALITÀ

"È importante che i nostri concessionari capiscano le procedure di garanzia e cosa si richiede loro in qualità di distributori", afferma Lynn Edberg, direttore globale della divisione garanzia. "La garanzia è valida solo se le macchine o i ricambi sono stati utilizzati in modo corretto e se durante la manutenzione sono state rispettate le nostre istruzioni e le nostre raccomandazioni; il suo scopo è proteggere il valore del nostro marchio e soddisfare le aspettative di qualità dei nostri clienti. Questo ci consente inoltre di raccogliere informazioni di importanza critica", aggiunge. "È necessario identificare e correggere eventuali problemi di qualità il più rapidamente possibile, solo così siamo sicuri che la prossima macchina consegnata a un cliente non avrà lo stesso problema."

Il processo di ispezione del concessionario consente di identificare le mancanze nelle procedure di garanzia di Volvo CE e di creare un piano di azione per correggere tali carenze. Ad esempio, le condizioni di garanzia richiedono che venga effettuata regolare manutenzione sulle macchine mentre sono in deposito. Durante l'ispezione, viene esaminata la documentazione di tutte le macchine per verificare che i requisiti di manutenzione siano stati rispettati.

Il processo di revisione dei concessionari non cerca solo di identificare le carenze, ma anche di facilitare la condivisione delle best practice. Ad esempio, è importante che i componenti sostituiti vengano registrati e smaltiti in modo corretto. Alcuni concessionari mantengono un'appro-

fondita documentazione del materiale da smaltire in garanzia, e i metodi che impiegano vengono utilizzati da esempio per altri concessionari che devono migliorare.

AL VERTICE

Durante il 2013, Volvo CE ha esaminato 71 concessionari




Da sinistra a destra: Amita Bhuwalka, direttore; Koushik Rana, supervisore servizi sul campo; Pratik Mukhopadhyay, amministratore servizi di garanzia; Souren Bhattacharjee, responsabile CST; Suvasish Mukherjee, responsabile assistenza; Arindam Kundu, amministratore CareTrack

della sua rete globale, assegnando a ciascuno una valutazione da 0 a 100; quelli con valutazioni particolarmente basse sono stati sostenuti tramite programmi di formazione personalizzati. "Finora abbiamo ripetuto tre ispezioni, e c'è sempre stato un netto miglioramento nella procedura di garanzia da parte del concessionario", dice Lynn Edberg.

Il concessionario che ha fornito la miglior prestazione per il 2013, Suchita Millenium Projects, ha base a Calcutta e copre il vasto territorio del Bengala Occidentale.

L'azienda è stata sottoposta a esame tre volte dal 2011, migliorando le proprie performance di anno in anno fino a ottenere un punteggio superiore a 91 nel 2013, come racconta Sathish Kumar, vice responsabile dei servizi di garanzia in India. "Suchita Millenium Projects ha sorpreso tutti con la propria padronanza della procedura di garanzia, in particolare per quanto riguarda la documentazione e la verifica dei processi", afferma. "I tempi di inoltro delle richieste in garanzia sono eccellenti."

Concessionario Volvo CE da tre anni, l'azienda ha compreso appieno fin dall'inizio lo spirito del processo di revisione. "Abbiamo un team giovane e motivato che adotta con entusiasmo le nuove procedure" spiega Amita Bhuwalka, direttore di Suchita Millenium Projects. "Siamo onorati e orgogliosi per questo premio. Abbiamo lavorato duro e questo risultato tiene alto il nostro morale.

"I concessionari non devono aver paura di questo processo o sentirsi sotto esame" sostiene. "Il processo di revisione di Volvo è un vantaggio per tutti." 



Le pale gommata L350F del porto di Saqr operano 22 ore al giorno

GESTIONE DI RINFUSE SU SCALA GLOBALE

Il porto di Saqr, a Ras Al Khaimah, uno degli Emirati Arabi Uniti, detiene il primato di gestione delle rinfuse nel Medio Oriente e sta guadagnando grande considerazione internazionale per efficienza e affidabilità. L'acquisizione di alcune pale gommata L350F ha consentito di alleggerire la mole di lavoro

Il porto di Saqr è unico al mondo per la varietà di prodotti movimentati, quali clinker, silice, sabbia, carbone, cemento, inerti e calcare. Il volume di lavoro a Saqr è raddoppiato in soli due anni e il tasso di occupazione dei 12 ormeggi, attivi tutto l'anno 24 ore su 24, 7 giorni su 7, è all'85%; al porto approdano navi lunghe fino a 260 metri.

Destinazione di buona parte delle navi che lasciano il porto di Saqr è il Qatar, che a causa della sua conformazione geologica non dispone di cave di inerti. "L'accelerazione nello sviluppo delle infrastrutture in Qatar ha portato a un'enorme crescita nella domanda di inerti dagli EAU" spiega il Capitano Colin Crookshank, direttore generale del porto. Un'altra destinazione importante è l'India: "Il calcare degli Emirati del nord è

estremamente puro e costituisce una merce pregiata per le industrie siderurgiche. Per questo motivo, buona parte del calcare destinato alle acciaierie indiane passa attraverso questo porto."

COMFORT PER L'OPERATORE

Movimentare 50 milioni di tonnellate di materiali all'anno può sembrare un'ardua impresa, ma è resa possibile anche dall'efficienza, dalla potenza e dalla comodità per l'operatore delle pale gommata Volvo CE.

Il Capitano Crookshank spiega: "Nel porto sono presenti diverse pale gommata L150, acquistate attorno al 1992 o 1993 e ancora attive nonostante abbiano registrato già 50.000 ore di attività; tuttavia nel corso degli anni sono state introdotte macchine più grandi di altri marche."

Questo fino al 2012, quando il porto ha preso in prova una pala L350F Volvo per un mese. Grazie alla "eccellente assistenza", secondo le parole dello stesso Capitano, fornita da FAMCO, il concessionario per Volvo CE negli EAU, a una seconda L350F è seguita una terza a giugno dello stesso anno.

Equipaggiate con benne da roccia da 6,8 m³, le pale gommata L350F sono ora al lavoro 22 ore al giorno, tutti i giorni.

"Sono estremamente colpito dalle loro performance e dalla loro efficienza" continua il Capitano Crookshank. "Praticamente ogni

L350F sostituisce due macchine; in questo modo il lavoro procede più spedito ed è più rispettoso dell'ambiente. Senza contare la sicurezza: abbiamo meno veicoli attivi e le funzioni di sicurezza standard di Volvo CE sono estremamente avanzate. Anche i nostri operatori considerano fantastiche queste macchine, il che giova alla produttività.

"Un altro fattore decisivo è che utilizzando le pale gommata Volvo abbiamo notato un minore deterioramento dei materiali trasportati rispetto a macchine di altre marche. Questo aspetto è fondamentale in un settore in cui è necessario ridurre al minimo i danni ai materiali movimentati."

FIDUCIA


Anche se la manutenzione interna al porto di Saqr è di alto livello, secondo il Capitano Crookshank a fare la differenza è stata FAMCO, che si è calata nel ruolo del partner ideale. Parte del gruppo Al-Futtaim, una delle aziende private più grandi del Golfo, ha infatti consentito la formazione di operatori e tecnici, oltre a fornire tutta l'assistenza necessaria secondo CSA Volvo (gli accordi di supporto clienti) e garanzie estese.

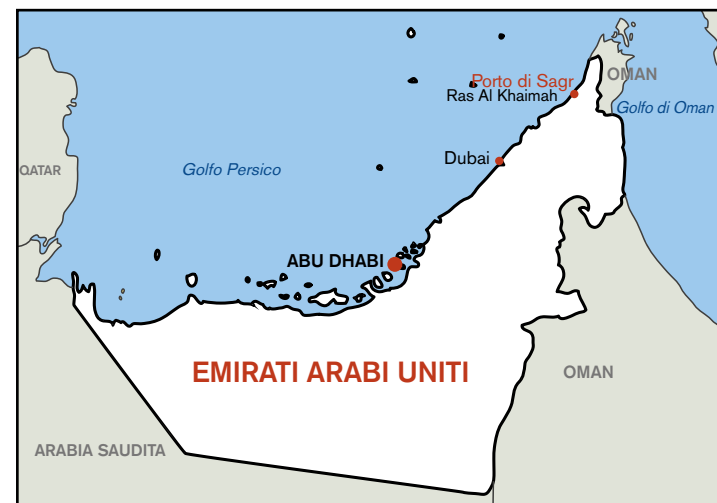
"Ora tutte le macchine Volvo sono monitorate dal sistema CareTrack e coperte dai CSA; siamo assolutamente fiduciosi che potremo rivolgerci a FAMCO per qualsiasi problema" dice il →

ANCHE I NOSTRI OPERATORI CONSIDERANO FANTASTICHE QUESTE MACCHINE, IL CHE GIOVA ALLA PRODUTTIVITÀ

Capitano Crookshank. "Detto questo, finora le tre unità L350F sono precise come orologi e non hanno avuto il benché minimo problema, anche se non sono state ferme un attimo, sempre a caricare merci e liberare banchine."

Il Capitano Crookshank è legittimamente orgoglioso che il porto rientri nei parametri ISO per la qualità della gestione. "Il nostro successo, oggi come in futuro, si basa sul raggiungimento di alti standard operativi senza sacrificare il rendimento. Nel DNA di Volvo ci sono sicurezza e qualità: lo abbiamo capito subito, dalla perfetta efficienza delle pale gommata L350F e dal rapporto instaurato con lo staff di FAMCO. Sono sicuro che in futuro ci saranno altre macchine Volvo al porto di Saqr."

L'ultima parola sulle L350F spetta all'operatore Sukhcharan Sing, che passa 12 ore al giorno ai controlli: "È un'ottima macchina, molto potente e confortevole; la visibilità è perfetta e i controlli intuitivi. Tra i vari modelli che ho guidato, anche di altre marche, questo è senz'altro il più potente e semplice da utilizzare per il movimento di materiali. Quando lavoro voglio sempre utilizzare questa macchina." 



Il Capitano Colin Crookshank, direttore generale del porto di Saqr (a sinistra) e l'operatore Sukhcharan Sing

CARATTERISTICHE TECNICHE



PALA GOMMATA VOLVO L350F

- Motore: Volvo D16E LA E3
- Potenza massima a: 28,3-30,0 giri/sec (1.700-1.800 giri/min)
- SAE J1995 lorda: 397 kW (540 C.V.)
- ISO 9249, SAEJ1349 netta: 394 kW (536 C.V.)
- Forza di strappo: 472,8 kN*
- Carico statico di ribaltamento a tutto sterzo: 34.290 kg*
- Capacità benna: 6,2-12,7 m³
- Pinze per tronchi: 5,5-6,3 m²
- Peso operativo: 50,0-56,0 t
- Pneumatici: 35/65 R33, 875/65 R33
- Benna: 6,9 m³ dritta con segmenti; pneumatici 875/65 R33, braccio standard

Per ulteriori informazioni su questa macchina, visitate il sito www.volvoce.com

Fotografie: © Steve Skinner




INVIATECI LE VOSTRE FOTO

Con Spirit avete la possibilità di ricevere un premio ed essere pubblicati

A iutateci a celebrare i 60 anni delle pale gommata Volvo inviandoci la vostra migliore fotografia di una pala gommata in azione. La foto migliore sarà pubblicata sul numero 53 di *Spirit* in uscita a novembre. Una selezione delle migliori foto sarà inoltre pubblicata sul sito Web e sulla pagina Facebook di *Spirit*. Il vincitore riceverà un modellino in scala (1:50) della futuristica pala gommata Gryphin su cui sta lavorando Volvo.

Gli elaborati devono essere inviati entro il 20 giugno 2014 e devono includere nome ed età dell'autore della foto e luogo e data dello scatto. Le fotografie devono essere in formato digitale.

Utilizzate la risoluzione più alta possibile, quindi almeno 300 dpi per immagini grandi almeno 20 x 14 cm. Le persone ritratte nelle fotografie devono concedere il permesso di pubblicazione della propria immagine. Quando vengono scattate fotografie di persone durante l'orario di lavoro, devono indossare correttamente tutte le attrezzature di sicurezza. Il concorso è aperto ai residenti di tutti i Paesi. Per visualizzare termini e condizioni completi e istruzioni su come partecipare, visitate www.volvospiritmagazine.com. Per partecipare, i minori di 18 anni necessitano del consenso da parte dei genitori o del proprio tutore legale. 

NELL'OCCHIO DEL CICLONE

Un'intervista al responsabile delle analisi dei dati meteorologici che precedono e accompagnano la Volvo Ocean Race

di Julia Brandon

L'esperienza è sopravvalutata" dice Gonzalo Infante, esperto di meteorologia per la Volvo Ocean Race. "I velisti vengono scelti in base alla loro esperienza, ma dieci anni di esperienze di scarso valore non sono granché. Bisogna lasciare spazio ai giovani: sono loro che devono vincere, chi ha l'esperienza deve usarla per fare coaching." Per Gonzalo questo è lo scenario ideale: se proprio dovesse cambiare qualcosa della regata, vorrebbe che ci fossero "più velisti giovani".

Gonzalo è il responsabile delle analisi dei dati meteorologici che precedono e accompagnano i nove mesi della Volvo Ocean Race. Nel periodo di tre anni che precede l'inizio di ogni regata, →

è sempre occupato a valutare l'intensità di ogni tappa, rilevare i pericoli correlati al clima e tradurre grandi quantità di informazioni meteorologiche in statistiche da mostrare al resto dell'organizzazione. Le condizioni meteo su cui fa riferimento provengono da studi che analizzano i cambiamenti climatici in un arco di otto anni; quindi simula come ogni tipo di tempo può influenzare la gara e compila le statistiche sulla base dei suoi calcoli.

DA LUI PUÒ DIPENDERE LA VITA DEI PARTECIPANTI

RUOLO CRITICO

Durante l'evento vero e proprio (l'edizione 2014/2015 inizierà a ottobre), Gonzalo è responsabile della sicurezza, dirige il race control e il proof tracking.

Questo significa che sovrintende al corretto svolgimento della gara e anticipa quello che potrebbe succedere in acqua durante la competizione. In caso di guasti o di piccoli incidenti, è anche membro attivo del team di emergenza.

Per farla breve, il suo è un ruolo critico: da lui può dipendere la vita dei partecipanti. Il team operativo si affida ai suoi dati per prendere le decisioni più importanti, quali la durata degli stopover, le previsioni di visibilità per le diverse tappe, addirittura l'orario di partenza della gara. Il margine di errore è davvero esiguo; svolge tutto il lavoro per conto proprio, basandosi esclusivamente sulle proprie competenze, su software, e naturalmente sulla propria esperienza.

Tutta questa sicurezza nei propri mezzi, tuttavia, Gonzalo se l'è guadagnata. Lui stesso è velista, ciclista e triatleta, cresciuto ad Alicante, in Spagna, con la Volvo Ocean Race nel sangue. "La porto nel cuore fin da quando ero bambino. Mi consente di mettere a frutto tutti i miei interessi: non solo il lato tecnico della vela, ma anche il mio amore per la natura. Spinge ai limiti il mio corpo e la mia mente."

Negli anni dell'università, dove ha studiato ingegneria elettrotecnica, Gonzalo ha passato le estati come velista professionista. Dopo la laurea gli è stato assegnato un ruolo di navigazione nel team Desafío Español per la America's Cup, che gli ha consentito di acquisire quattro anni di esperienza professionale nella vela inshore e di lavorare con le tecnologie più avanzate. Nonostante questo, era ancora insoddisfatto dei propri risultati; per poter migliorare le proprie capacità in offshore, quindi, ha deciso che doveva capire meglio come funziona il clima ed è così tornato all'università per specializzarsi in meteorologia.

Gonzalo Infante

"Ho una mente molto analitica e mi piace comprendere tutti gli aspetti delle situazioni che mi trovo a fronteggiare. Queste conoscenze arrivano solo dallo studio e dalla scienza" dice Gonzalo. La sua decisione ha subito dato i frutti sperati: un suo amico ha trovato uno sponsor per gareggiare in una regata intorno al mondo e sotto la guida di Gonzalo è riuscito a raggiungere il podio.

ALLA RICERCA DI EMOZIONI FORTI

Ci sono però momenti in cui anche il miglior velista perde la bussola. Durante l'edizione 2011/2012 e dopo sole 48 ore dalla prima tappa ad Alicante, due imbarcazioni sono state costrette ad abbandonare a causa di una tempesta di intensità senza precedenti nel Mediterraneo. "L'avevamo prevista" racconta Gonzalo, "ma è stata molto più forte di quanto ci aspettavamo."

Ecco che torna il suo ruolo di prevedere e anticipare le condizioni meteo. Un percorso alternativo viene pensato solamente in condizioni davvero estreme, ad esempio in caso di grandi blocchi di ghiaccio in movimento o di cicloni tropicali. Anche in questi casi, però, non è un provvedimento che viene preso alla leggera, perché potrebbe avvantaggiare un team piuttosto che un altro. D'altra parte, secondo Gonzalo, nemmeno gli skipper si farebbero impressionare granché. Alla fine, infatti, lui ama il proprio lavoro, ma prima di tutto è un velista in cerca di emozioni forti.

"Il mio compito non è semplicemente decifrare informazioni; mi calo nei panni del velista e cerco di vedere quello che devono affrontare loro, con tutte le implicazioni del caso. Avere una buona esperienza in mare è importante; conoscere la meteorologia anche. Ma non puoi fare una delle due cose senza capire l'altra." ▣

Fotografie: nella pagina precedente © Amory Ross/PUMA Ocean Racing/Volvo Ocean Race; in questa pagina © Pedro Freitas/Volvo Ocean Race

GIOVANE CAMPIONE

Il titolo europeo del Club Operatori di Volvo Construction Equipment va quest'anno a un operatore austriaco

Johannes Unger, esordiente ventinovenne, racconta che proprio non si aspettava di poter vincere uno dei più combattuti campionati nella storia del Club Operatori di Volvo Construction Equipment. La competizione è stata molto combattuta; di 2.000 concorrenti erano rimasti solo 22 finalisti, provenienti da 11 Paesi.

La prima prova consisteva in una corsa a slalom su un rullo per asfalto DD22; il vincitore guadagnava il diritto di affrontare le prove successive per ultimo. Dopo altre due sfide, i 22 finalisti venivano ridotti a dieci per la terza e decisiva prova, il cui tempo andava a sommarsi a quello delle prove precedenti per stabilire il vincitore.

PRECISIONE

Il primo round prevedeva di scavare un buco di almeno 50 x 50 cm con una profondità di esattamente 30 cm utilizzando un escavatore a piccolo raggio di rotazione ECR 88D. Il materiale scavato doveva poi essere accumulato direttamente dietro il buco in uno spazio di 40 cm delimitato da un filo guida che non poteva essere toccato dal materiale, dalla benna dell'escavatore né dall'operatore. L'unico

Johannes Unger con il trofeo del vincitore

modo per evitare le penalità, assegnate in caso di buco troppo piccolo o di profondità non corretta, erano la concentrazione, la precisione e l'esperienza.

I finalisti hanno poi preso il controllo di una pala meccanica L70G per sollevare un pneumatico da camion da una piattaforma utilizzando un inserto per gomme attaccato a una catena appesa a una benna a rastrello. Una volta sollevato, lo pneumatico andava trasportato attraverso una porta e rovesciato, per essere depositato nel senso iniziale su una seconda piattaforma. Attorno a entrambe le piattaforme si trovavano quattro colonne con in cima una pallina da tennis; ogni pallina caduta valeva una penalità.

ALL'ULTIMO SECONDO

L'ultima sfida ha visto i partecipanti ancora in corsa, provenienti da sei Paesi, creare una torre di mattoni di clinker utilizzando un escavatore a piccolo raggio di rotazione ECR145D. I blocchi andavano spostati e manovrati utilizzando un dente della benna; sopra questa torre andava poi posizionato in equilibrio un secchio di sabbia. →



I 22 finalisti

JOHANNES UNGER SI È AGGIUDICATO IL TITOLO IN MODO SPETTACOLARE



L'escavatore a piccolo raggio di rotazione ECR145D in azione



Un rullo per asfalto durante uno slalom



Scavi di precisione con l'escavatore ECR88D


Johannes Unger si è aggiudicato il titolo in modo spettacolare, staccando di soli 19 secondi il nove volte finalista Ueli Hunziker dalla Svizzera; il terzo posto è andato a Michael Rosendahl dalla Germania, lasciando a 22 secondi Martin Moser dall'Austria.

Stringendo il trofeo, un emozionato Johannes ha dichiarato: "È fantastico salire sul gradino più alto del podio. È stata una giornata perfetta!"

Johannes, che vive a Münster e lavora per la Gubert General Contracting su un escavatore Volvo EC210C, ha poi aggiunto: "Ora che ho vinto la finale europea spero di poter guidare una serie D al lavoro!"

Il vice presidente marketing di Volvo CE regione EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) Mike Humphrey ha commentato: "È un

gran risultato che il Club Operatori Volvo CE riconosca il valore dei migliori operatori, e che li metta in condizione di socializzare. In Volvo CE siamo davvero orgogliosi del Club e sono lieto di annunciare che nel 2014 sarà allargato alla Russia."

Il Club Operatori di Volvo CE è in costante crescita ed è aperto a tutti coloro che operano macchine di movimento terra di ogni dimensione e tipo. Per iscriversi, è sufficiente aprire il sito www.volvoce.com, selezionare il proprio Paese e fare clic sulla scheda relativa al club. 

Se conoscete un operatore Volvo che desiderate vedere sulle pagine di questa rivista, inviateci un'e-mail all'indirizzo volvospirit@volvo.com

Fotografie: © Steve Skinner

SPIRIT NON BASTA MAI



Visitate il nostro rinnovato sito Web per novità e informazioni su Volvo CE...

www.volvospiritmagazine.com



...oppure scaricate l'app gratuita *Spirit* per leggere la rivista sotto una nuova luce



QUESTA È PIÙ DI UNA STRADA.
È UN PROGETTO RIUSCITO
CONSEGNATO PUNTUALMENTE.

ACCORDI ASSISTENZA CLIENTI



Con gli Accordi Assistenza Clienti, potrete lavorare in cava e costruire strade sempre con la massima disponibilità operativa, avvalendovi delle conoscenze dei nostri esperti e di una produttività ottimizzata. Potrete inoltre lavorare sulle infrastrutture di città, paesi e stati in tutto il mondo con il massimo supporto della vostra concessionaria Volvo.

Per saperne di più, visita il sito www.volvoce.com

Volvo Construction Equipment

